

> SPORT

BASKET

L'Argomm Iseo fa la parte del Leone e per la Gardonese è crisi profonda

Grazie ai 24 punti del play i lacustri espugnano il parquet dei triumphini arrivati al quinto ko di fila

Serie C Gold

Roberto Cassamali

Migal Gardonese	65
Argomm Iseo	79

MIGAL GARDONESE Mitrovic 4, Dalovic 21, Fossati 12, Balogun 7, Cancelli 10, Accini 9, Dzidal, Marelli 2, Gabriele Poli. Ne: Coppi, Pederzani. All.: Stefano Poli.

ARGOMM ISEO Leone 24, Azzola 13, Tedoldi 2, Franzoni 8, Baroni 9, Furlanis 7, Piantoni 2, Veronesi 12, Arici 2. Ne Ghitti, Pelizzari e Alibrandi. All.: Mazzoli.

ARBITRI Magnani di Pavia e Mignogna di Milano.

NOTE Parziali 17-22; 35-40; 52-54. Tiri liberi Gardonese 14/24; Iseo 5/7. Tiri da tre: Gardonese 5/21; Iseo 10/20. Fallo tecnico a coach Poli a 11'11" (17-24). Fallo antisportivo a Veronesi a 27'10" (40-52). Uscito per cinque falli: Baroni a 36'54" (58-71). Spettatori 500 circa.

GARDONE VALTROMPIA. Una straripante Argomm Iseo impartisce una lezione di basket al Palaltis di Gardone Valtrompia, si aggiudica con merito l'atteso derby della nona giornata di serie C Gold e costringe la Gardonese alla quinta sconfitta consecutiva. La squadra di Mazzoli fa valere intensità, lucidità, precisione e si impone grazie alla prestazione di spessore del collettivo, che piazza tre importanti spallate alla partita: l'ultima, quella decisiva, nella parte centrale dell'ultima frazione.

Protagonista. Sebini, ora sul secondo gradino, trascinati dalla prova *monstre* di Andrea Leone (24 punti con 10/15 dal campo e 4/6 da tre), ma è sugli scudi anche nel pitturato e a rimbalzo come evidenzia il computo finale di 48-29. Nonostante le condizioni d'emergenza (confortante però il ritorno di Accini), la Migal Gardonese

(top scorer Dalovic con 21 punti; sostanzioso il consueto apporto di Fossati, 12 punti) è riuscita più volte a rientrare in partita mancando però della necessaria continuità che sarebbe servita per capovolgere in maniera decisa le sorti dell'incontro.

Al via. Stefano Poli parte con Mitrovic, Dalovic, Fossati, Balogun e Cancelli. La risposta di Matteo Mazzoli è affidata a Leone, Azzola, Tedoldi, Franzoni e Baroni. Trova fluidità in apertura la compagine locale (in evidenza Dalovic per il 7-2 del 3'), ma non si fa attendere la reazione dell'Argomm. Andrea Leone confeziona un personale break di 7-0 che permette agli ospiti di passare a condurre (9-7 al 5'). Mazzoli gioca la carta Furlanis, mentre nelle fila della Migal si torna a vedere Dennis Accini, che ha il modo per strappare subito gli applausi del pubblico con una bomba».

Un canestro che apre un testa a testa tra le due formazioni (15-16 all'8'), anche se nel finale di quarto è l'Argomm a farsi preferire. Decisive alcune giocate di Azzola, mentre i liberi di Veronesi fissano il 17-22 del 10'. Sulla scia Iseo gioca con maggior disinvoltura la parte iniziale della seconda frazione, che coincide con un momento difficile per i padroni di casa. Colpiscono Veronesi e Piantoni e per la prima volta il vantaggio sebino tocca la doppia cifra (27-17 al 12'). La Migal commette l'errore di abbassare l'intensità, Iseo invece in contropiede con Tedoldi punisce la difesa di Gardone: al 15',

Il team sebino aggancia il secondo posto Alla Migal non basta una prestazione volenterosa

sul 20-31, coach Poli deve così chiamare time out. In 4' i locali con Dalovic, Balogun e Cancelli producono un parziale di 15-7, che permette ai triumphini di arrivare ad un solo possesso al 19' (35-38). Nel finale però l'ultimo acuto è di Franzoni e Iseo va all'intervallo sul +5.

Black out. Alla ripresa delle ostilità torna a spegnersi la luce offensiva della Migal e la sfida riprende la direzione favorevole ad Iseo. In 5' l'Argomm piazza un pesante 12-3 aperto da Baroni e da Franzoni e chiuso dalla tripla di Leone, mettendo le mani sulla partita (52-38 sebino al 25').

Una volta toccato il fondo, la Migal riesce però a risalire. Balogun, Cancelli e Fossati rimettono in carreggiata Gardone, quindi una tripla di Accini riaccende le speranze triumphine (52-54 al 30'). Alla Gardonese mancano però le energie. Iseo, oltre a fare la voce grossa a rimbalzo, torna a correre con Veronesi e Arici (61-54 sebino al 33'). Ci pensa il match winner Leone, con tre triple ravvicinate, a sigillare l'affermazione dell'Argomm (79-63).

Classifica. Juv. Cr. 14; *Virtus Lumezzane, *Iseo e Pizzighettone 12; Cernusco 10; *Piadena, *Romano e *Sansebasket Cr8; *Gardonese, *Agrate, *Lisone e Milano 1958 6; *Manerbio 0. (*una gara in meno). //



Mattatore. Leone (24 punti) va alla conclusione



Spalti pieni. Un folto pubblico ha seguito la gara di Gardone



Duello aereo. Mitrovic e Franzoni // FOTOSERVIZIO REPORTER

Mazzoli raggiante: «Rotazioni decisive»

Dopogara

GARDONE VALTROMPIA. È un Matteo Mazzoli raggiante quello che commenta la bella affermazione dei suoi nel derby: «Ho visto una squadra molto carica fin dall'inizio. Il fatto di poter impiegare ben nove giocatori nelle rotazioni - attacca il tecnico - ci ha permesso di tenere alto il ritmo per tutta la partita. Vorrei mettere l'accento sulla prestazione di qualità

di Leone, che ha saputo guidare al meglio i compagni oltre ad essere stato uno dei trascinatori in attacco».

Obiettivo l'analisi di coach Stefano Poli della Gardonese: «Considerate le condizioni del momento - le sue parole - abbiamo fatto fatica a restare aggrappati alla partita. I ragazzi hanno profuso comunque uno sforzo di rilievo, ma a lungo andare ci sono venute a mancare le energie. Nel finale inoltre Iseo ci ha messo sotto anche a rimbalzo». // RC

Manerbio, striscia nera senza fine: l'ottava sconfitta

Serie C Gold

Piadena	79
Manerbio	52

MG KVIS PIADENA Delibasic 6, Lagic 9, Lorenzetti 22, Marenzi 19, Mascadri 4, Maresca, Ariazzi 3, Olivieri 8, Rakic 3, Boninsegna, Bellurco 5. All.: Mazzali.

GOODBOOK MANERBIO De Guzman 6, Rakic 10, Calasso 11, Natali 11, Salafia 4, Atienza, Visnjic 4, Brunelli, Suarez, Pisoni 4, Bettio 2, Bonassi. All.: Lovino.

ARBITRI Fusari di Pavia e Cassina di Desio (Mb)

NOTE Parziali: 23-11; 44-24; 59-38. Tiri da due: Piadena 29/49; Manerbio 17/35. Tiri da tre: Piadena 4/21; Manerbio 4/13. Tiri liberi: Piadena 9/13; Manerbio 6/11. Usciti per falli: nessuno. Spettatori 250 circa.

PIADENA. Continua purtroppo la striscia negativa della GoodBook Manerbio che torna dalla seconda trasferta settimanale con un'altra sconfitta (79-52): si tratta dell'ottava consecutiva.

A condannare i bassaioli stavolta è stato il Piadena del bresciano Mazzali al termine di una partita in cui però Manerbio non è mai entrato cancellando i progressi messi in mostra nelle ultime esibizioni. Tra le file bresciane a salvarsi il solito Natali e un Calasso in crescita. Mentre tra i padroni di casa Lorenzetti si conferma un fattore per la categoria.

La classifica, con la penultima a 6 punti, inevitabilmente piange anche se la complicatissima formula della C Gold 2017-18 non prevede retrocessioni dirette ma, dopo una fase ad orologio con incrocio con il Girone B, play out con due sole retrocessioni in Serie C Silver per cui tutto si deciderà solo a fine del prossimo maggio.

Nel frattempo il lavoro di coach Lovino prosegue inalterato ma è auspicabile che, per il morale della truppa, lo zero alla voce vittorie venga presto cancellato.

Manerbio si affida a De Guzman in regia con Rakic e Calas-

so esterni e Natali in avanscoperta con Salafia. La risposta di Piadena è molto bresciana con Mascadri (ex Nbb), Lorenzetti (Ex Iseo e Orzinuovi), Lagic (ex Virtus Lumezzane) oltre a Marenzi e Delibasic.

L'avvio è tutto a favore dei padroni di casa che trascinati da capitano Marenzi e da Lorenzetti soprendono un Manerbio lento a mettersi in moto (10-2 al 4'). Ancora Lorenzetti firma un nuovo strappo e per Piadena arriva la doppia cifra ed il 23-11 del 10'.

Natali cerca di scuotere Manerbio ma il rientrante Olivieri ben coadiuvato da Lagic e dal



Nota positiva. Natali (Manerbio)

solito straripante Lorenzetti ridona slancio ad un Piadena che vola ad un 44-24 del 20' che già sa di verdetto inappellabile.

La ripresa infatti non regala reazioni evidenti dei ragazzi di coach Lovino sovrastati in ogni angolo di campo da un Piadena che non abbassa la guardia e risponde punto su punto ai tentativi manerbiesi (59-38 al 30').

Il quarto finale non ha storia e serve solo per le statistiche da consegnare agli annali. Il piatto di Manerbio continua pericolosamente a piangere //

MARIO IACOMELLI